

La Feralpisalò ha il più giovane degli stakanovisti

• Tra i 7 giocatori sempre presenti, tutti portieri, nelle 30 giornate giocate, il «baby» è Pizzignacco, nato nel 2001

SERGIO ZANCA

SALÒ Samuel Pizzignacco, estremo difensore della Feralpisalò, fa parte del gruppetto di calciatori che in serie B sono sempre rimasti in campo. Sono 7 in totale, e tutti portieri. Si tratta di Mirko Pigliacelli del Palermo (1993), Andrea Fulignati del Catanzaro ('94), Alessandro Micai del Cosenza ('93), Leandro Chichizola, argentino, del Parma ('90), Anthony Iannarilli della Ternana ('90), Giacomo Poluzzi del Sudtirolo ('88) e, appunto, Pizzignacco, il più giovane, essendo nato nel 2001.

Altri 2, il croato Adrian Semper del Como e il brasiliano Oliveira Fraga Brenno del Bari, hanno collezionato 30 presenze, ma non sono riusciti a fare il pieno, non avendo ultimato una partita. Curioso che nessun giocatore di movimento (difensori, centrocampisti, attaccanti) sia entrato tra gli stakanovisti.

Nello scorso campionato Pizzignacco non ha subito gol in 22 partite ed è risultato il meno perforato dell'intera serie C, con Fulignati del Catanzaro (21 gol totali al passivo). Ha pure stabilito il record di imbattibilità di 506 minuti, superando il precedente di Nicholas Caglionì del 2017-18 (448). In questa stagione però il numero 1 della Feralpisalò è riuscito a restare senza macchia solo contro la Cremonese (1-0 in dicembre), del Catanzaro (3-0 in gennaio) e dello Spezia (2-0 in febbraio). Nelle altre 27 partite è sempre stato battuto.



Samuel Pizzignacco

Nel complesso il rendimento di Pizzignacco è positivo, anche se negli ultimi tempi ha commesso un paio di gravi errori, pagati con la sconfitta: contro l'Ascoli smannacciando un cross e servendo Masini, lesto a insaccare da pochi passi, e col Parma, superato da Estevez: il tiro dell'argentino è scivolato sull'erba, scavalcandolo.

L'incognita del futuro

Pizzignacco è sotto contratto con la Feralpisalò fino al giugno 2025, ma il Vicenza, che lo aveva scoperto nelle giovanili dell'Udinese, e lanciato in B, accantonandolo al 1° sbaglio, al momento della cessione si è riservato un diritto di ricompra in giugno, a una cifra già stabilita. Se rimarrà alla guida dei veneti, l'ex Stefano Vecchi, il tecnico che lo ha valorizzato e ne conosce le capacità, potrebbe sollecitare la società veneta a riprenderlo.

Il ragazzo, di Monfalcone, è figlio d'una terra di portieri, il Friuli. In passato Lorenzo Buffon (Milan, Inter) di Majano e Dino Zoff (Juventus) di Mariano. Adesso Alex Meret (Napoli) di Flambuzzo, Ivan Provedel (Lazio) di Pordenone, Guglielmo Vicario (Tottenham, in Inghilterra) e Simone Scuffet (Cagliari), entrambi di Udine.